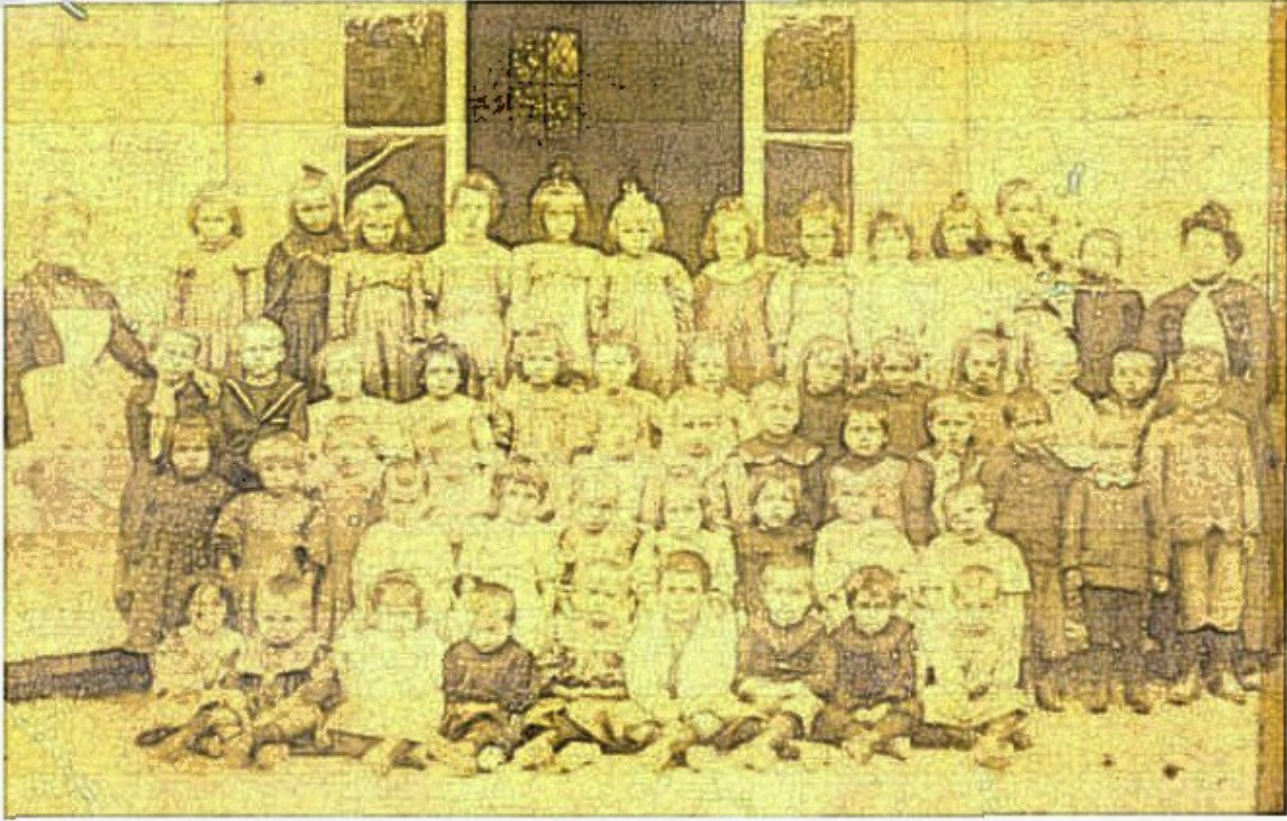

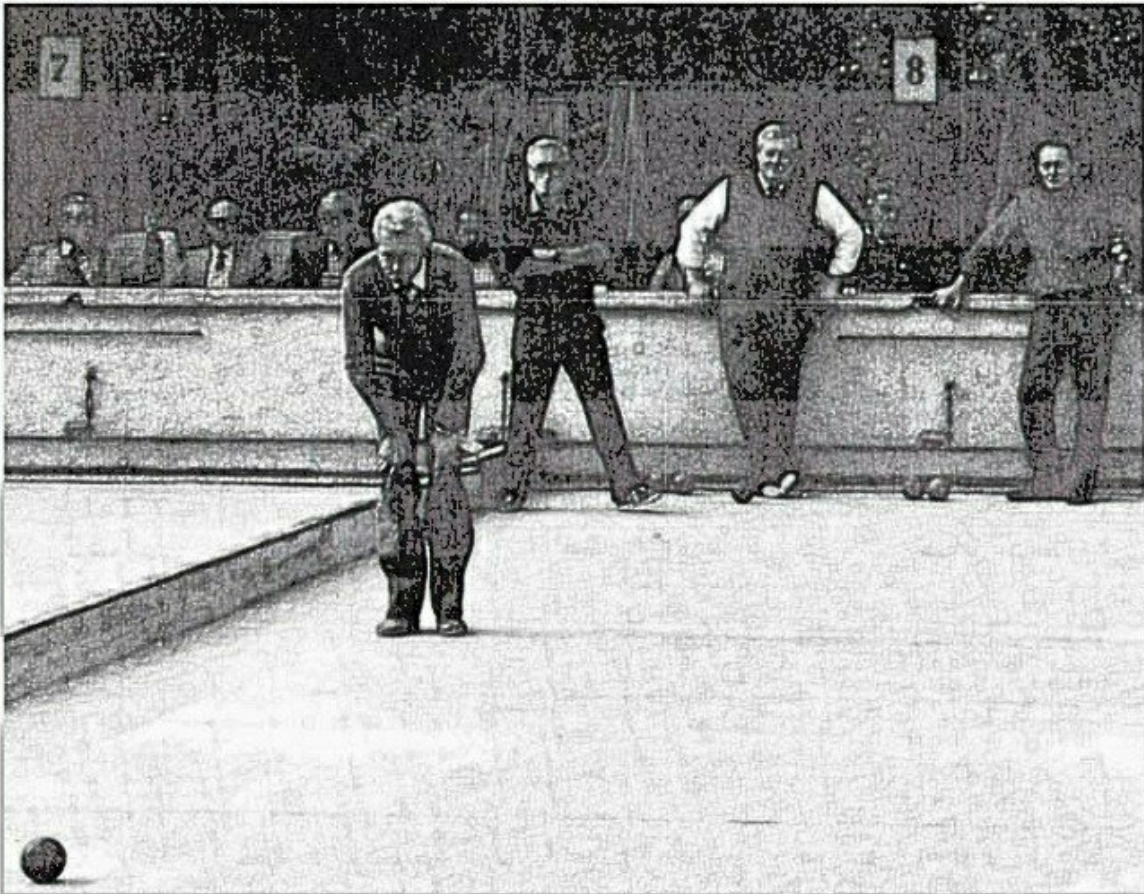
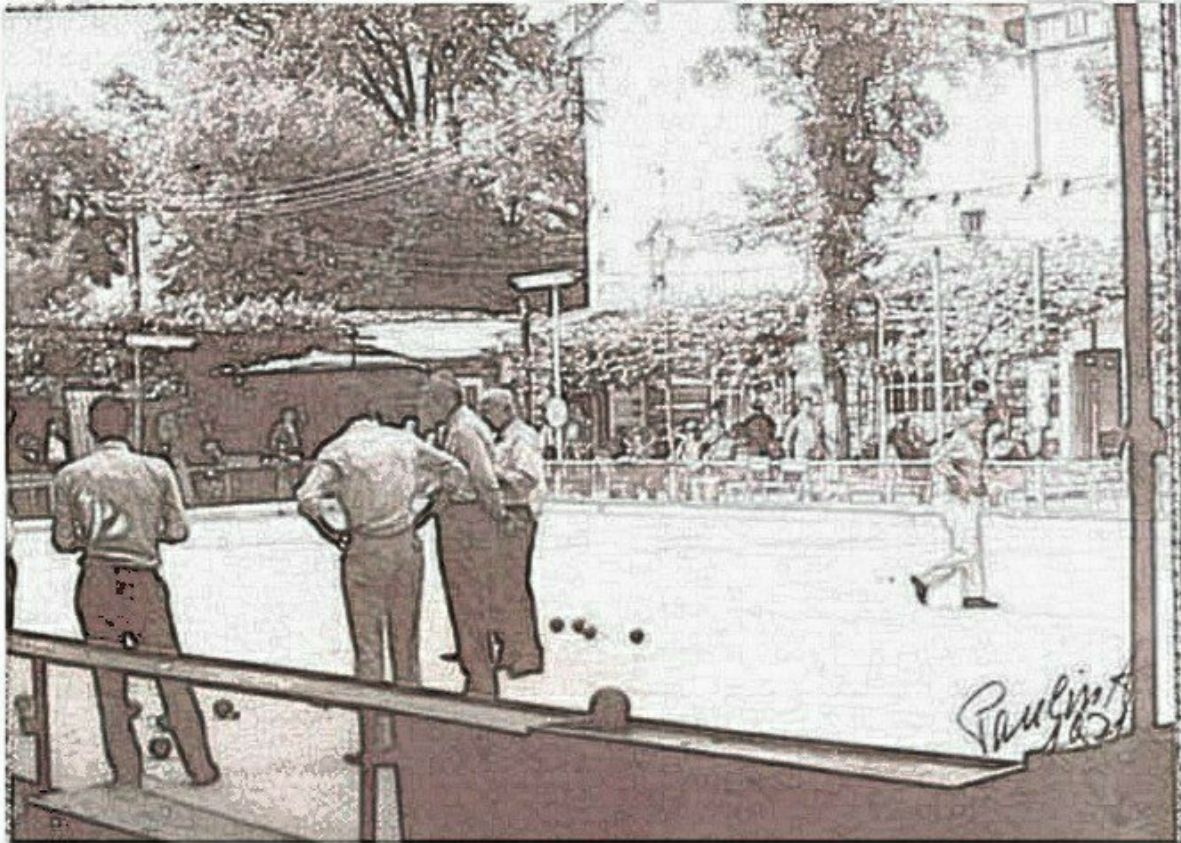



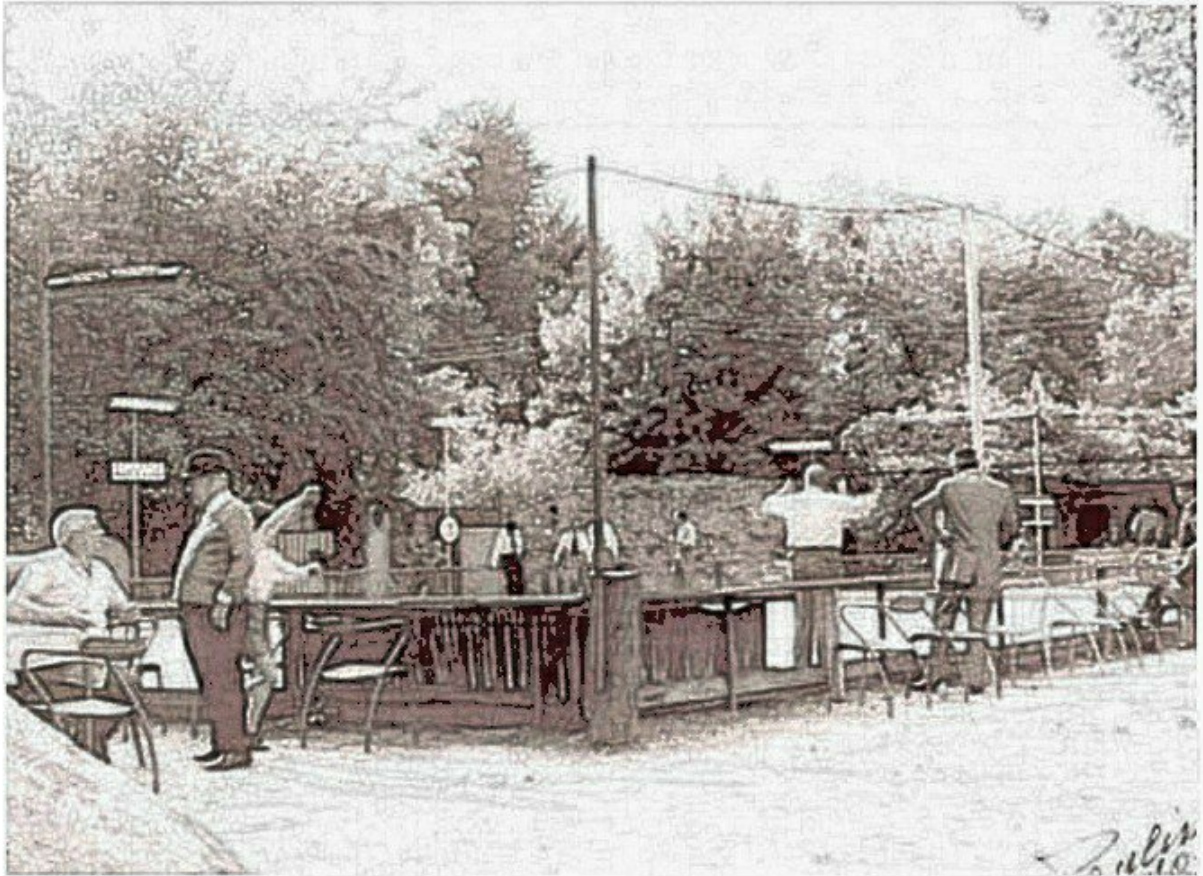
Numero	0102001
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Asilo Finzi	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani. Fondo Borghini.
Datazione	1901 c.a.
Luogo/Oggetto	Asilo Finzi
Descrizione	Nella foto i bambini dell'Asilo Finzi posano davanti alla macchina fotografica.
Note	Gorla si avviava ad avere, oltre l'Asilo infantile "fondato e sorretto dall'animo nobile e generoso del Cav. Sig. Prospero Finzi" anche una Scuola Pubblica mista "tanto, per i maschi che pur le femmine". Perciò "che nessun padre e madre per ciò non trascuri l'istruzione dei loro più cari, ripetendo che dall'istruzione solo deriva il benessere morale e materiale delle famiglie; ed il progresso avvenire della cara nostra Italia". (Da un Documento dell'Archivio di Turro, 6 novembre 1871. Lettera, del Sindaco di Gorla Primo, indirizzata agli "Onorevoli Colleghi e Consiglieri Comunali")


Numero	0102002
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Ballatoi. Via Tofane 5	
Immagine	Fotografia digitale a colori
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	2009
Luogo/Oggetto	Ballatoi. Via Tofane 5
Descrizione	Ballatoi. Via Tofane 5.
Note	La soluzione a ballatoio permetteva di risparmiare sull'impianto a blocco intero dell'edificio. Le stanze erano allineate l'una dopo l'altra con soluzione di continuità. Si accedeva direttamente dal ballatoio che s'affacciava direttamente sulla corte interna. Spesso, nella corte, s'aprivano delle botteghe che potevano così fruire di spazi comuni per la manovra dei carri.

Numero	0102003
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Bocciofila Martesana n. 3	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1951 c.a.
Luogo/Oggetto	Bocciofila Martesana
Descrizione	Nella foto alcuni soci-avventori giocano alle bocce.
Note	I soci del Circolo iniziarono un intenso lavoro di sistemazione del campo di bocce e di un piccolo salone in muratura da utilizzarsi nei mesi invernali; la frequenza dei Soci restava, comunque, essenzialmente estiva per l'impossibilità di usufruire nel periodo invernale del campo di bocce e del giardino. Ciò nonostante il Circolo cominciava ad essere un'importante realtà socio-ricreativa all'interno del quartiere. Nel 1968 il tesseramento raggiunse quasi le 300 unità.


Numero	0102004
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Bocciofila Martesana n. 4	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1951 c.a.
Luogo/Oggetto	Bocciofila Martesana
Descrizione	Bocciofila Martesana. Il gioco delle bocce.
Note	Vennero acquistati dei locali confinanti nello stabile di via Tofane 19 dove furono sistemati alcuni servizi quali il bar e la cantina. Iniziarono altresì i lavori di costruzione della sala ricreativa e la sistemazione del giardino attorno al campo bocce con la costruzione di un grande gazebo per i mesi estivi.

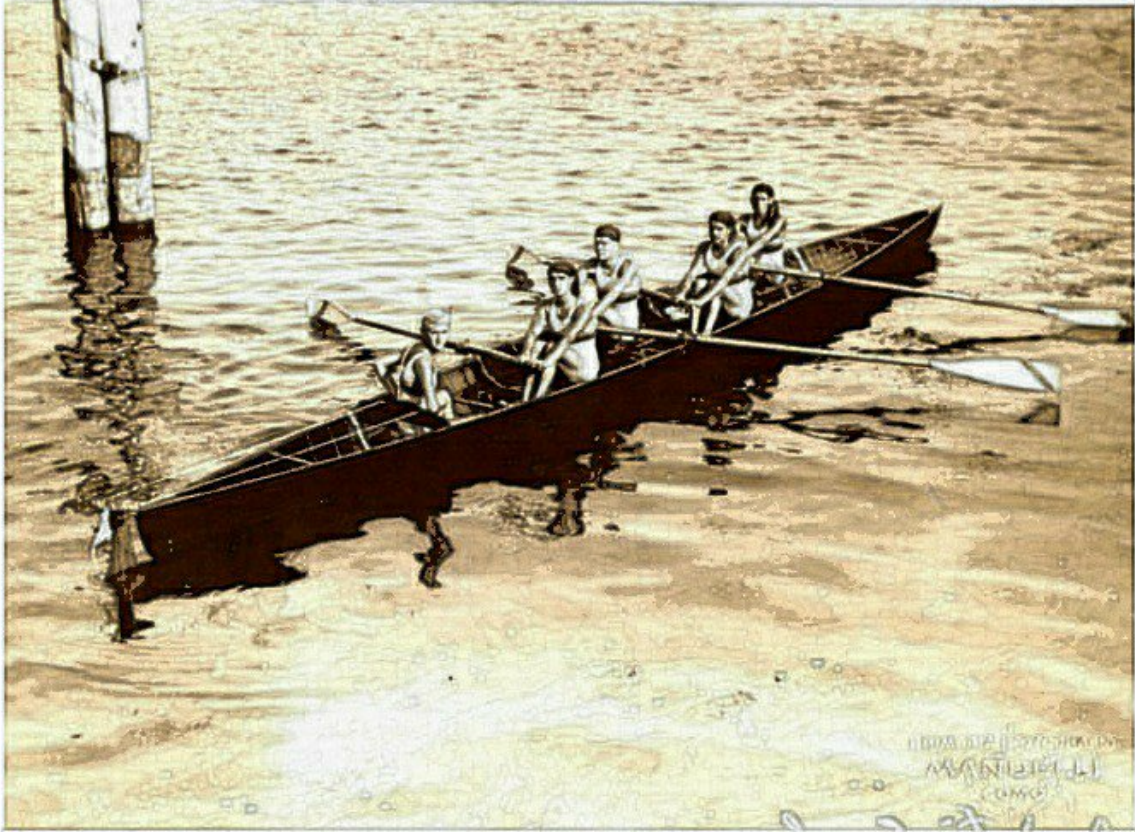
Numero	0102005
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Bocciofila Martesana n. 3	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1951 c.a.
Luogo/Oggetto	Bocciofila Martesana
Descrizione	Bocciofila Martesana. Alcuni soci-avventori siedono ai tavolini.
Note	Terminata la prima fase della costruzione della sede venne affrontato il problema del campo bocce e ancora una volta i soci risposero prontamente all'appello mettendo a disposizione del Circolo i fondi necessari per la costruzione di quello che poteva essere definito uno dei migliori bocciodromi della città.

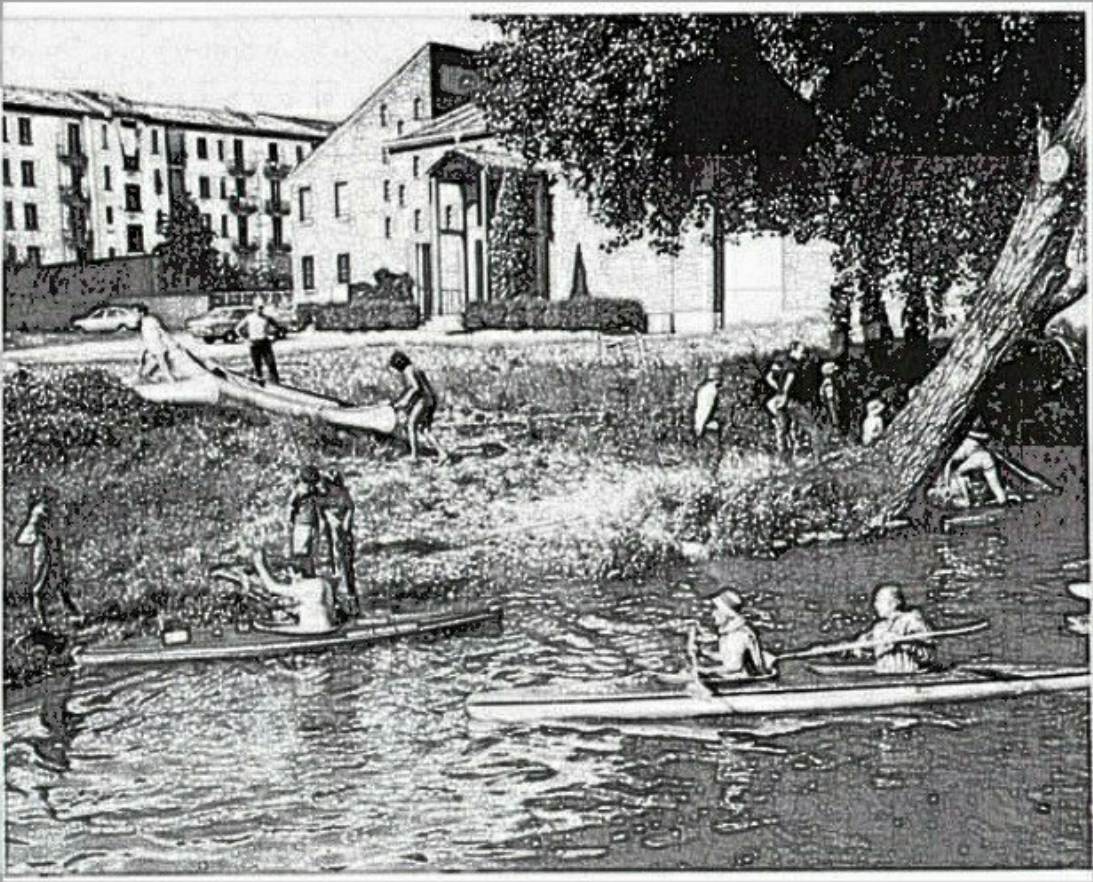
Numero	0102006
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Bocciofila Martesana n.1	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1951 c.a.
Luogo/Oggetto	Bocciofila Martesana n.1
Descrizione	Bocciofila Martesana n.1. Soci-avventori
Note	Il Circolo Martesana sorse su iniziativa di alcuni amici accomunati dalla comune passione per il gioco delle bocce. L'area fu identificata sulla riva sinistra del naviglio Martesana a ridosso di alcuni vecchi magazzini abbandonati di via Tofane 19.

Numero	0102007
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Bocciofila Martesana n. 2	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1951 c.a.
Luogo/Oggetto	Bocciofila Martesana
Descrizione	Bocciofila Martesana. Il gazebo.
Note	In seguito la dimensione sociale raggiunta dal Circolo e, in particolare, la necessità di contenere i costi di gestione imposero alcune modifiche societarie che portarono il Circolo ad affiliarsi all'ENDAS, Ente per la promozione del tempo libero e, successivamente, all'ARCI, ente al quale è tuttora affiliato.


Numero	0102008
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Campioni d'Europa 1937	<p style="text-align: center;">CAMPIONI d'EUROPA - LAZZATI MARIO - MANFREDINI GILDO Amsterdam, 15 Agosto 1937 XU'</p> 
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1937
Luogo/Oggetto	Campioni d'Europa 1937
Descrizione	Campioni d'Europa 1937. Mario Lazzati, Ermenegildo Manfredini
Note	Dopo la chiusura della "Canottieri Martesana", Manfredini e Lazzati con altri soci della Canottieri Martesana si trasferirono alla Canottieri Olona di Milano, in zona Naviglio Grande (Ripa Ticinese). Qui vinsero i campionati del mondo nel 1935 con il 4 senza (Mario Lazzati, Ermenegildo Manfredini, Lucio Zuccaro, Augusto Ripamonti) e arrivarono terzi agli Europei di Berlino. Nel 1937 la coppia <i>Manfredini Ermenegildo</i> e <i>Mario Lazzati</i> vinse il campionato europeo di Amsterdam con il "due senza".

Numero	0102009
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Canoisti sul Ponte Vecchio	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1940 c.a.
Luogo/Oggetto	Canoisti sul Ponte Vecchio
Descrizione	Alcuni canoisti posano sul Ponte Vecchio.
Note	La “Canottieri Martesana” era una realtà sportiva importante all’interno del borgo. L’edificio, adiacente al ponte vecchio, aveva la sede nella vecchia Piazza Redipuglia 4 (Piazza dei Piccoli Martiri di Gorla); la parte superiore in legno era meglio conosciuta come la “bicocca”. Le barche venivano poste nella bicocca su appositi sostegni fissati al muro.

Numero	0102010
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Canoisti. Allenamento sul lago	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani. Fondo Borghini.
Datazione	1940 c.a.
Luogo/Oggetto	Canoisti. Allenamento sul Lago di Lecco
Descrizione	Canoisti. Allenamento del 4 con sul lago di Lecco. Mandello Lario.
Note	Più tardi la Canottieri di Gorla chiuse; la rilevò il Dopolavoro della Magneti Marelli che inglobò oltre alla bicozza anche una parte del piano terra della Villa Angelica. Di Manfredini (classe 1914) l'olimpionico inglese Beresford disse che era un piccolo grande campione. Manfredini iniziò a vogare proprio qui a Gorla Primo con un'imbarcazione a sedile fisso, ma il suo allenatore, l'ingegnere Guido Siliprandi (in seguito anche commissario tecnico F.I.C.), fece rinnovare il parco imbarcazioni con l'acquisto di alcune imbarcazioni fuoriscalmo per aumentare la competitività dei suoi equipaggi a livello internazionale.


Numero	0102011
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Canottaggio sul Martesana	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1950 c.a.
Luogo/Oggetto	Canottaggio sul Martesana
Descrizione	Nella foto si vedono alcuni canoisti che mettono in acqua le loro imbarcazioni. Sullo sfondo s'intravede il Convento delle Clarisse.
Note	Lazzati morì in un incidente motociclistico dopo una lunga agonia mentre il Manfredini continuò un po' come istruttore e un po' come atleta per qualche anno dopo la guerra prima di abbandonare definitivamente l'attività sportiva. "Potrei dire di essere nato sul Grande Fiume perchè, tanti anni fa, noi bambini così chiamavamo il Canale Martesana. Gorla, per noi piccoli, era una piccola Parigi e il Martesana diventava per incanto...la Senna." (Testimonianza di Vigotti Ambrogio)


Numero	0102012
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Canottieri Marelli	
Immagine	Fotografia digitale b/n
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1950 c.a.
Luogo/Oggetto	Canottieri Marelli
Descrizione	I canoisti della Canottieri Marelli (già Martesana) in acqua.
Note	<p>“Io abitavo vicino alla sede della canottieri ed ottenni di appartenere al Club pur non essendo un dipendente della Magneti Marelli. Alla sera, tornato a casa dal lavoro, staccavo la barca dall'ormeggio e risalivo il Martesana fino a Vimodrone o Cernusco. Una bella doccia di acqua fredda (fino a Novembre inoltrato) mi toglieva poi la stanchezza e mi ritemprava il corpo e lo spirito. Alla Domenica pomeriggio, mi portavo in barca a Crescenzago con un mio amico e poi, al ritorno, ci posizionavamo tutti e due a poppa (con la prua alzata) e con la chitarra e mandolino suonavamo le canzoni dell'epoca. Ho dimenticato di dire che le barche avevano tutte un nome femminile.” (Testimonianza di Vigotti Ambrogio)</p>


Numero	0102013
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Cascina Quadri	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Mario Ingrosso
Datazione	2009
Luogo/Oggetto	Cascina Quadri. Foto Mario Ingrosso
Descrizione	Cascina Quadri. Opera di presa del Cavo Taverna.
Note	Il reparto della cioccolata della "Fabbrica di Cioccolato Lombardi e Macchi" (1823-1923) venne trasferito nel 1864 a Gorla, nella vecchia Cascina Quadri. "Oh voi, che sdegnando le torbide acque di Diana, riservato ai salti di testa ed alla esposizione più o meno plastica dei torsi, dei bicipiti e delle pance abbondanti o scarse della nobiltà e della grassa borghesia milanese, cercavate in quelle assai più pure della Martesana, fra Gorla e Crescenzago, un ristoro alla caldura estiva, la ricordate la gran ruota che a poca distanza dal ponte dava vita ad uno stabilimento dal quale emanava quel grato profumo di cioccolata che raddoppiava il vostro appetito?" (Otto Cima, Nel Centenario della Ditta Lombardi e Macchi, Milano, 1823 -1923)


Numero	0102014
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Circolo Familiare di Unità Proletaria.	
Immagine	Fotografia digitale a colori
Autore	Edo Bricchetti
Datazione	2011
Luogo/Oggetto	Circolo Familiare di Unità Proletaria. Teatro Zelig. Lato Naviglio
Descrizione	Teatro Zelig. Lato naviglio.
Note	<p>“Chi ha detto che il milanese è triste... Se qualcuno ancora crede in una Milano noiosa e un po' troppo bacchettona, vada a ripercorrersi le follie della Scapigliatura, movimento letterario lombardo unico e irripetibile. O riscopra Carlo Porta. E, perché no, il teatro di Mazzarella, le intuizioni di Bramieri, le sublimi genialità logorroiche di Walter Chiari, le riscritture della donna meneghina inventate dall'inimitabile Franca Valeri. Si lasci affascinare dalla breve quanto incisiva esperienza del Teatro da Camera dei Gobbi. Persino la cucina grassa ma a suo modo “elegantemente” provinciale dei primi Legnanesi può farci riflettere su quell'anima comica mai doma che trasversalmente ha attraversato la cultura lombarda”. (Testimonianza di Gino & Michele)</p>


Numero	0102015
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Circolo Famigliare di Unità proletaria	
Immagine	Fotografia digitale a colori
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	2009
Luogo/Oggetto	Circolo Famigliare di Unità proletaria
Descrizione	Circolo Famigliare di Unità proletaria. Ingresso.
Note	<p>“Quel quartiere ha conservato un’anima che ha radici lontane. E il comico a Milano ha radici lontane. Zelig, il locale di Viale Monza 140 divenuto oggi famoso anche grazie alla tv, è nato lì, a due passi. Dentro ciò che è rimasto di una specie di Casa del Popolo, con sezioni di partito e un orgoglioso, sopravvissuto Circolo Familiare di Unità Proletaria”. (Testimonianza di Gino & Michele)</p>

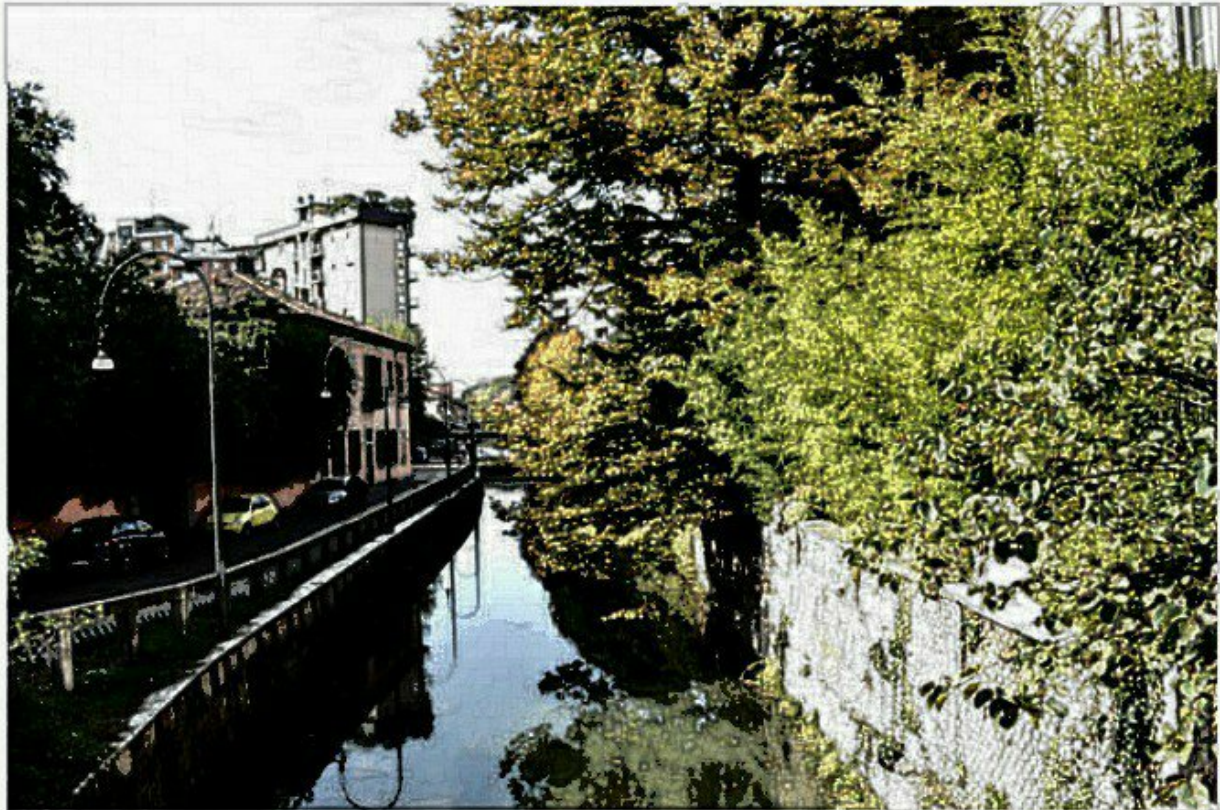
Numero	0102016
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Circolo Familiare di Unità Proletaria	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani. Fondo Borghini
Datazione	1946 c.a.
Luogo/Oggetto	Circolo Familiare di Unità Proletaria
Descrizione	Circolo Familiare di Unità Proletaria. Foto di gruppo
Note	Fra tutte le iniziative sociali che ebbero vita a Gorla vanno menzionate sicuramente: il Circolo Martesana, la Canottieri Gorla-Martesana, il Circolo ricreativo di Unità Familiare (il futuro "Teatro Zelig") di viale Monza 140.

Numero	0102017
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Cooperativa San Bartolomeo	
Immagine	Fotografia digitale b/n
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1950 c.a.
Luogo/Oggetto	Cooperativa San Bartolomeo
Descrizione	I soci della Cooperativa San Bartolomeo in gita.
Note	In occasione dell'unione del Comune di Gorla con Turro nel 1873 furono avviate numerose iniziative a favore delle cooperative sociali. Fra queste nel 1885 la Fondazione della "Società di Mutuo Soccorso Ars et Labor" (1898) di viale Monza 156 cui veniva demandato di avvicinare al proprio interno contadini e operai spinti dal comune bisogno di un posto di lavoro e di una casa. Fu poi la volta della Cooperativa di consumo San Bartolomeo (Società a responsabilità limitata), fondata il 25 luglio 1945.


Numero	0102018
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Cortile di Via Tofane 5. Lapide commemorativa	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Mario Ingrosso
Datazione	2009
Luogo/Oggetto	Cortile di Via Tofane 5. Lapide commemorativa
Descrizione	Cortile di Via Tofane 5. Lapide commemorativa dei caduti per il bombardamento di Gorla.
Note	Nella corte interna si svolgeva gran parte della vita in comune. Botteghe e abitazioni condividevano lo stesso spazio. "A quei tempi a Gorla ci si conosceva tutti". Testimonianza di Melzi Ambrogio.


Numero	0102019
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Cortile di Via Tofane 5	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Mario Ingrosso
Datazione	2009
Luogo/Oggetto	Cortile di Via Tofane 5
Descrizione	Cortile di Via Tofane 5. Bicicletta
Note	La vita in comune nelle corti interne permetteva anche questo: poter lasciare una bicicletta incustodita. Si notino le arcate sopra la finestra dei vecchi spazi conventuali.

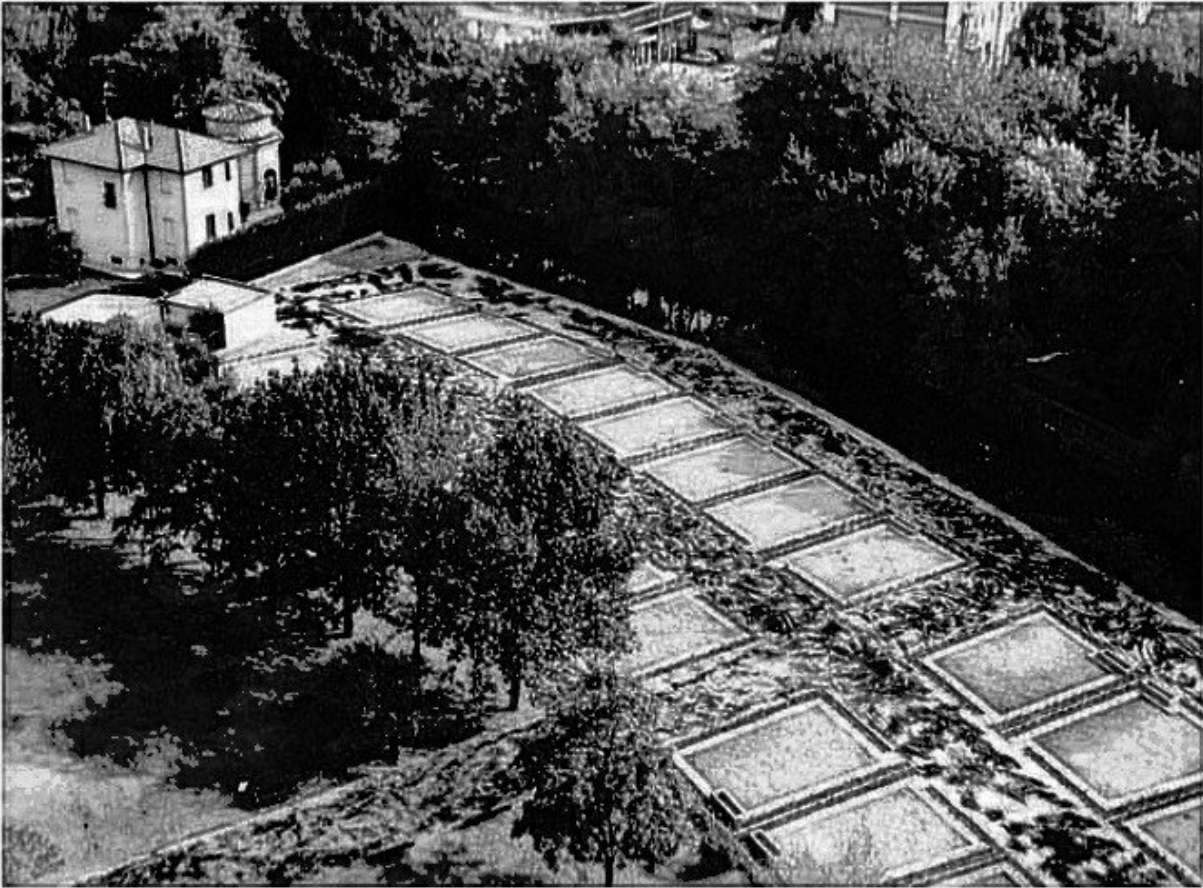
Numero	0102020
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Edificio di Via Prospero Finzi	
Immagine	Fotografia digitale a colori
Autore	Edo Bricchetti
Datazione	2011
Luogo/Oggetto	Edificio di Via Prospero Finzi
Descrizione	Edificio di Via Prospero Finzi.
Note	Giovanni Barioli, unico proprietario di tutto il Cantun Frecc, destinò l'edificio a più usi: fabbricato per azienda rurale, casa di villeggiatura, filanda di seta. Nel 1875 la ditta Mazzucchelli Maria maritata Brambilla vi impiantò una cardatura di cascami di seta. Sul lato occidentale del complesso alla cardatura di cascami seguirono altri opifici ed attività commerciali: tra essi il Salumificio Peck, un'agenzia di autonoleggio e una lavanderia (Lavanderia Pirovano).


Numero	0102021
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Il naviglio dal Ponte vecchio. Via Bertelli (verso Viale Monza)	
Immagine	Fotografia digitale a colori
Autore	Edo Bricchetti
Datazione	2011
Luogo/Oggetto	Il naviglio dal Ponte vecchio. Via Bertelli
Descrizione	Via Bertelli, dal Ponte Vecchio (verso Viale Monza).
Note	Sulla sinistra, l'alzaia (via Bertelli), con le balaustre in granito. Il granito veniva impiegato per sopperire allo sfregamento causato dalle corde nel trascinarsi a monte delle cobbe di barconi. Villa Cottini, altrimenti nota come "Casa dei ciliegi". Sulla destra, gli affacci sul naviglio dei parchi del Municipio (ora villa privata) e della Villa Singer.


Numero	0102023
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Lapide commemorativa. Cortile di Via Tofane 5	
Immagine	Fotografia digitale a colori
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	2009
Luogo/Oggetto	Lapide commemorativa ai caduti
Descrizione	Lapide commemorativa ai caduti dell'incursione aerea del 20.10.1944. Via Tofane 5
Note	<p>L'incursione aerea del 20 ottobre 1944 era già stata programmata dal febbraio del 1944 dal Comando della 15° Air Force degli Stati Uniti d'America che individuava negli stabilimenti milanesi del nord est un obiettivo strategico da colpire. "Due gruppi arrivarono sui bersagli assegnati ed eseguirono regolarmente il bombardamento; il gruppo che doveva attaccare la Breda era composto da 35 aerei. Gli aerei procedevano in due ondate, la prima di 18 aerei la seconda di 17. Gli aerei procedevano senza scorta di caccia e, del resto, non ce n'era bisogno: la reazione contraerei era prevista nulla, come in effetti fu; non apparvero aerei nemici. I bombardieri, che procedevano a 160 miglia orarie, portavano ciascuno 10 bombe da 500 libbre". Le notizie dei bombardamenti su Milano sono riprese dal libro di Achille Rastelli, Bombe sulla città.</p>


Numero	0102023
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Monastero delle Clarisse	
Immagine	Fotografia digitale a colori
Autore	Edo Bricchetti
Datazione	2009
Luogo/Oggetto	Monastero delle Clarisse
Descrizione	Monastero delle Clarisse. Lato Naviglio.
Note	All'esterno il complesso degli edifici che compongono il Monastero delle Clarisse si presenta come a difesa di un mondo intimo e raccolto (il perimetro dei fabbricati ricorda appena le mura di una cittadella). All'interno l'architettura si apre su un orto-giardino offrendosi al sole di sud-est. Il fronte della Cappella è all'interno di questo spazio che s'affaccia sul naviglio.


Numero	0102024
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Municipio. Parco	
Immagine	Fotografia digitale a colori
Autore	Edo Bricchetti
Datazione	2011
Luogo/Oggetto	Municipio. Parco
Descrizione	Municipio. Parco con affaccio sul naviglio.
Note	Il borgo era allora raccolto nel punto d'incontro dei due nuclei originari di Gorla disposti, il primo, sul lato orientale della dorsale Gorla-Crescenzago (viale Monza-via Asiago), il secondo sulla direttrice Gorla-Precotto-Turro (via Ponte Vecchio-via Aristotele). Il palazzo del Municipio s'affacciava con un parco di discrete dimensioni sul naviglio, in sponda destra.

Numero	0102025
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Orti urbani. Foto Mario Ingresso	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Mario Ingresso
Datazione	2010
Luogo/Oggetto	Orti urbani
Descrizione	Orti urbani. Esposizione degli orti. Via Alghero.
Note	Il ritorno alla ruralità è bene espresso dalla cura con cui sono tenuti gli orti, in sponda destra del Martesana. Si tratta di una riappropriazione di spazi rivieraschi altrimenti lasciati all'abbandono e al degrado ambientale. "Tutta la riva del Naviglio era un giardino molto curato e in via Asiago c'era un'estesa coltivazione di rose che apparteneva a un fiorista di Precotto." (Testimonianza di Casati Liliana)

Numero	0102026
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Ponte vecchio. Balaustre in granito	
Immagine	Fotografia digitale a colori
Autore	Edo Bricchetti
Datazione	2011
Luogo/Oggetto	Ponte vecchio
Descrizione	Ponte vecchio. Balaustre in granito
Note	I ponti furono pensati e realizzati per il servizio esclusivo del movimento di uomini e persone lungo le alzaie. Molti di questi manufatti non furono, però, realizzati spesso per mancanza di fondi. Il Naviglio Martesana, più del Naviglio Grande, era considerato un naviglio urbano. Molti furono i problemi che si addensarono sulla sua sorte che risentì, più di ogni altro naviglio, dell'imminenza della grande città.


Numero	0102027
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Ponte vecchio. Municipio	
Immagine	Fotografia digitale a colori
Autore	Edo Bricchetti
Datazione	2011
Luogo/Oggetto	Ponte vecchio. Municipio
Descrizione	Ponte vecchio. Municipio.
Note	Nel 1757 il Comune di Gorla (Decreto del 7.02.1757.) si staccò dal Comune di Turro cui era aggregato per confluire nell'edificio che si trova ora in Piazza dei Piccoli Martiri 2; la Piazza si chiamava allora "Piazza Comune", ma dell'edificio non si ha traccia nei mappali del Catasto Carlo VI (1721) forse perché l'edificio, avendo una funzione pubblica, non era sottoposto a levate fiscali; compare invece nei mappali del Catasto Lombardo Veneto del 1897 nello stesso luogo dove insiste ancora oggi a lato del Ponte Vecchio.


Numero	0102028
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Ponte Vecchio sotto la neve	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Mario Ingrosso
Datazione	2009
Luogo/Oggetto	Ponte Vecchio
Descrizione	Ponte Vecchio sotto la neve.
Note	“Gli inverni ai miei tempi erano molto rigidi. Mi ricordo che nell' anno 1928 o nel 33 il termometro segnò minime di - 19°. Sul Corriere della Sera l'avvenimento era stampato a caratteri cubitali. Anche d'inverno il Martesana offriva le sua collaborazione per lo sgombero della neve che cadeva copiosa. A Milano, ai miei tempi, la neve cadeva sovente e copriva la città anche con 50 cm di altezza e più.” (Testimonianza di Vigotti Ambrogio)

Numero	0102029
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Via Bertelli sotto la neve	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Mario Ingrosso
Datazione	2009
Luogo/Oggetto	Via Bertelli
Descrizione	Via Bertelli sotto la neve.
Note	<p>“Per liberare la neve dalle strade, al mattino presto passava la "calata". La “calata” era un grande triangolo di legno appesantito con dei massi e trainato da una coppia di cavalli. Raschiando sul fondo stradale, il triangolo spingeva la neve ai lati della strada formando così due cordoni di neve. Con dei carri a grandi ruote, detti i "Marnun", massicci ma di piccola capacità (un metro cubo) trainati da un solo cavallo, la neve veniva caricata con il badile e rovesciata nel Martesana a mucchi distanziati per non ostruire il corso d’acqua. La corrente trascinava e scioglieva la neve ed il Paese riprendeva il suo normale ritmo.” Testimonianza di Vigotti Ambrogio.</p>

Numero	0102030
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Stemma Villa Cottini	
Immagine	Fotografia digitale a colori
Autore	Edo Bricchetti
Datazione	2011
Luogo/Oggetto	Stemma Villa Cottini
Descrizione	Stemma Villa Cottini. Per la verità i Gropallo Pertusati non abitarono mai la villa.
Note	Nel 1869 il Cottini acquisì i terreni ed il Monastero che i Padri Minimi avevano messo in vendita frazionandolo fra diversi proprietari dal 1785. Nel 1843 la proprietà passò al Mendel e nel 1865 a Mendel Edoardo; Cottini Lorenzo la rileverà nel 1871 insieme ai terreni della proprietà Finzi e del Monastero dei Padri Minimi per poi passarla, nel 1873, in eredità a Cottini Pietro, Angiola e Abigaille. Molto probabilmente si trattava della stessa casa del Monastero dei Padri Minimi. Sullo stipite del portone della Casa dei Ciliegi uno stemma con le iniziali "G. P." riporta forse alle iniziali di Gropallo Pertusati.

Numero	0102031
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO U.S. Gorlese Sport Club	 <p><i>U.S. Gorlese Sport Club 1923/24</i></p>
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	1924 c.a.
Luogo/Oggetto	U.S. Gorlese Sport Club
Descrizione	U.S. Gorlese Sport Club 1923-24. Foto di gruppo
Note	Gorla era un borgo vivo. Esistevano aggregazioni sportive e del tempo libero che animavano la vita del quartiere come la Unione Sportiva Gorlese di calcio, con tanto di divisa, e calendario agonistico. "In oratorio avevamo dato vita ad una squadra di calcio che partecipava al campionato CSI, un torneo tra squadre di oratorio dalle quali sono usciti anche calciatori diventati famosi (da quella di Turro, per esempio uscirono Bruno Bolchi ed Enea Annibale, che hanno giocato in serie A). Anch'io avevo delle buone possibilità: ero entrato nei ragazzi della Pro Sesto (che militava in serie C ma quando pretesero che mi allenassi con maggiore regolarità mio padre mi stroncò dicendo che al calcio giocano quelli che non hanno voglia di lavorare". (Testimonianza di Metti Erminio)


Numero	0102032
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Via Bertelli sotto la neve	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Mario Ingrosso
Datazione	2009
Luogo/Oggetto	Via Bertelli
Descrizione	Via Bertelli sotto la neve.
Note	<p>“Candelotti di ghiaccio pendevano dai tetti e dalle grondaie e i vetri di alcune fredde case erano incrostati con un sottile velo di ghiaccio che formava dei curiosi arabeschi. Per liberare la neve dalle strade, al mattino presto passava la calata. La calata era un grande triangolo di legno appesantito con dei massi e trainato da una coppia di cavalli. Raschiando sul fondo stradale, il triangolo spingeva la neve ai lati della strada formando così due cordoni di neve. Con dei carri a grandi ruote, detti i Marnun, massicci ma di piccola capacità (un metro cubo) trainati da un solo cavallo, la neve veniva caricata con il badile e rovesciata nel Martesana a mucchi distanziati per non ostruire il corso d'acqua. La corrente trascinava e scioglieva la neve ed il Paese riprendeva il suo normale ritmo. “ (Testimonianza di Vigotti Ambrogio)</p>

Numero	0102033
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Via Bertelli. Dal Ponte vecchio	
Immagine	Fotografia digitale a colori
Autore	Fondo Mario Ingresso
Datazione	2009
Luogo/Oggetto	Alzaia (Via Bertelli)
Descrizione	Via Bertelli vista dal Ponte Vecchio; sulla sinistra, la residenza per anziani "San Francesco".
Note	La scena è totalmente cambiata. Via Bertelli è delimitata da una balaustra in tubolari di ferro (all'epoca gli argini risultavano liberi per l'accesso all'acqua); sulla sinistra c'era una lunga muratura con due soli accessi all'acqua (il pontile della Canottieri Martesana e quello della Villa Angelica); non c'era, soprattutto, nessuna alberatura dal momento che l'accesso all'acqua doveva risultare libero da impedimenti di sorta; il naviglio era un intervento artificiale dell'uomo e non un'opera di natura.

Numero	0102034
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Via Prospero Finzi. Località "Cantun Frecc"	
Immagine	Fotografia digitale b/n.
Autore	Mario Ingrosso
Datazione	2009
Luogo/Oggetto	Via Prospero Finzi. Località i "Cantun Frecc"
Descrizione	Via Prospero Finzi. Località i "Cantun Frecc".
Note	<p>Nel 1879 l'edificio preesistente venne smantellato e convertito in casa civile con giardino; nel 1892 fu venduto e adibito a caserma dei R.R. Carabinieri; l'altra parte rimase come giardino. Qui nel 1913 il Brambilla acquistò un terreno limitrofo e vi costruì un nuovo edificio che adibì a casa con botteghe e ristorante (Ristorante Bologna); il ristorante rimase in attività fino al 1927 mentre la caserma andò totalmente distrutta nell'incursione aerea del 20.10.44.</p>

Numero	0102035
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Via Tofane 5. Ballatoi	
Immagine	Fotografia digitale a colori
Autore	Archivio di Gorla Domani
Datazione	2009
Luogo/Oggetto	Via Tofane. Ballatoi
Descrizione	I ballatoi delle case economiche di via Tofane 5.
Note	Via Tofane, a mezzo fra via Jaurès e via Bertelli, era un tempo occupata da edifici conventuali. Da questi spazi furono poi ricavati delle abitazioni economiche che ospitarono alcuni mestieranti come i fabbricanti di scope, i fiaccherai, e, soprattutto, i cocchieri e i caseari (formaggi). La costruzione dei ballatoi era una soluzione abitativa economica adottata su ampia scala nel XIX secolo che ricordava vagamente l'impianto della cascina foranea.

Numero	0102036
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Villa Cottini. Casa dei Ciliegi	
Immagine	Fotografia digitale a colori
Autore	Edo Bricchetti
Datazione	2011
Luogo/Oggetto	Villa Cottini. Casa dei Ciliegi
Descrizione	Ingresso della Villa Cottini (Casa dei Ciliegi).
Note	La Villa Cottini si trovava in Alzaia Gorla Superiore (oggi Via Bertelli 4/6) ed è quanto risulta dal catasto teresiano (1721); nel XVIII secolo era una dipendenza del Monastero dei Padri Minimi di S. Francesco da Paola che avevano anche una casa in alzaia (Via Dolomiti) oltre a dei terreni retrostanti sulla via per Turro.

Numero	0102037
IL BORGO FRA BORGO E NAVIGLIO Via Bertelli. Villa Cottini (Casa dei ciliegi)	
Immagine	Fotografia digitale a colori
Autore	Edo Bricchetti
Datazione	2011
Luogo/Oggetto	Via Bertelli. Villa Cottini (Casa dei ciliegi)
Descrizione	Via Bertelli. Ingresso della Villa Cottini (Casa dei Ciliegi)
Note	<p>“Un'altra villa, di però minori pretese, sorgeva nell'ora palazzo e giardino Cottini, di cui al principiare di questo era proprietario un tal Limito negoziante, che finì a morire fallito e credo anche impazzito. Poi passò nelle mani di un tal Mendel gioielliere, da cui poi rilevò l'attuale casa Cottini. Annesso a questa proprietà vi era un Oratorio in cui si celebrava la Messa prima che la Parrocchia acquistasse l'uso di quello di San Bartolomeo, e il sig. Mendel lo redense nel 1851 per mezzo della Curia Arcivescovile, pagando una somma alla Chiesa di Turro”. (Memorie stesa dal Parroco di Turro, Don Davide Sesia 1886)</p>